

**DECRETO DEL VICESINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**n. 346 - 9594/2019**

**OGGETTO: TERRITORIO E TRASPORTI - COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE –  
VARIANTE PARZIALE N. 1V AL P.R.G.C. VIGENTE – PRONUNCIA-  
MENTO DI COMPATIBILITÀ.**

**IL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n.56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Richiamati** i decreti della Sindaca Metropolitana:

- n. 404-27279/2016 del 17/10/2016 con cui sono il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino e gli sono state conferite le funzioni vicarie;
- n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;
- n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri metropolitani.
- n. 108-3600/2019 del 03/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione del conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative al Vicesindaco e ai Consiglieri metropolitani.

**Premesso** che per il **Comune di San Giusto Canavese**:

**la strumentazione urbanistica risulta la seguente:**

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 85-24686 del 03/05/1993 e successivamente modificato con Varianti Strutturali approvate con deliberazioni G.R. n. 42-14529 del 29/11/1996, n. 34-1589 del 28/11/2005 e n. 30-13116 in data 25/01/2010;
- ha approvato inoltre n. 8 varianti parziali ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con le deliberazioni C.C. n. 16 del 25/02/1998, n. 25 del 07/06/1999, n. 59 del 04/12/2007, n. 18 del 08/04/2008, n. 52 del 27/10/2008, n. 9 del 04/03/2009, n. 68 del 30/11/2009 e n. 24 del 09/06/2010;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 17 del 23/07/2019, il progetto preliminare della Variante parziale 1v al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città metropolitana via PEC in data 28/08/2019 prot. 5214, ns. prot. 72465/2019, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dalla citata legge;  
(pratica n. VP-026/2019);

**i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:**

- popolazione: 2.352 abitanti nel 1971, 2.646 abitanti nel 1981, 2.861 abitanti nel 1991, 3.088 abitanti nel 2001 e 3.397 abitanti nel 2011; il trend demografico indica una costante crescita dal 1971 al 2011;
- superficie territoriale di 961,3 ettari, dei quali: 877 ettari di pianura e 84,3 ettari di collina; la conformazione fisico-morfologica evidenzia: 919 ettari con pendenze inferiori ai 5% (pari al 95,6% della superficie comunale), 40,9 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25% (pari al 4,3% della superficie comunale) e 1,4 ettari con pendenze superiori al 25% (pari al 0,1% della superficie comunale); dalla "Capacità d'uso dei suoli" si rilevano 206,5 ettari appartenenti alla Classe II<sup>^</sup> (pari al 24,5% della superficie comunale); è altresì caratterizzato dalla presenza di 434 ettari di aree boscate (pari al 5,5% della superficie comunale);
- è compreso nella Zona 8 "Canavese Occidentale" tra le Zone Omogenee istituite ai sensi della Legge 56/2014, approvate con Deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14 aprile 2015;
- è compreso nell'Ambito 8 "Caluso" di approfondimento sovracomunale, rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2), costituisce la prima articolazione del territorio metropolitano per coordinare le politiche a scala sovracomunale ("a) Infrastrutture; b) Sistema degli insediamenti – processi di sviluppo dei poli industriali/commerciali; c) Sistemi di diffusione urbana, .....; d) Livelli di servizio di centralità di livello superiore; e) Programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani; f) Quadro del dissesto idrogeologico..." (Cfr. comma 8 art. 9 delle N.d.A. del PTC2));
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (art. 22 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- polarità e gerarchie territoriali: non è individuato nei centri che il PTC2 annovera come poli dell'armatura urbana che dispongono di una offerta diversificata di Servizi e con un raggio di influenza relativo prevalentemente all'Area Metropolitana Torinese (art. 19 delle N.d.A.);
- sistema produttivo: è interessato da n. 1 Ambito produttivo di Livello 2;
- commercio: ha approvato criteri commerciali individuando localizzazioni L2 (D.C R. n. 59-10831/2006);
- vocazioni storico-culturali e ambientali: è individuato come centro storico di tipo C, di media rilevanza (art. 20 delle N.d.A.);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalle seguenti infrastrutture: Autostrada A5 Torino-Aosta; S.P. n. 40 di San Giusto;
  - è interessato dal progetto di viabilità identificato con il n. 78.2 di cui alla Tavola 4.3 del PTC2;
  - è attraversato da 3,3 km di piste ciclabili;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: torrente Malesina; torrente Orco e Rio dell'Agnel;

- i dati sul dissesto idrogeologico indicano: 0,9 km di dissesti lineari a pericolosità molto elevata e 174,7 ettari di dissesti areali;
- il vigente "*Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico*" (P.A.I.), evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 160,4 ettari;
- tutela ambientale:
  - fasce perifluviali su un'estensione di 161,4 ettari;
  - corridoi di connessione ecologica (corridors) presenti su 4,3 ettari;
  - presenza di vincolo paesaggistico ambientale ex lege 1497/39 (ora D.Lgs. 42/2004) esteso per 136,4 ettari;

**dato atto** che il Comune di San Giusto Canavese è adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) in forza della Variante strutturale al P.R.G.C., approvata con D.G.R. n. n. 34-1589 del 28/11/2005;

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17 del 23/07/2019 di adozione della Variante parziale n. 1v;

**rilevato** che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, è finalizzato ad apportare alcune modifiche al P.R.G.C. vigente, in particolare alla scheda normativa delle N.T.A. dell'area identificata con l'acronimo *IRa2 Area destinata a impianti produttivi*, ammettendo una nuova altezza massima di m. 15,00 (in sostituzione dei m. 11,00 attualmente vigenti), variazione funzionale alla razionalizzazione verticale dei sistemi di immagazzinaggio e stoccaggio negli insediamenti produttivi esistenti;

**vista** la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

**visto** il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 **è compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

**dato atto** che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "*Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.*" (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

**vista** la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 *“Tutela ed uso del suolo”*, modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell’articolo 17, in cui è citato: *“... contestualmente all’avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell’Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati...”*;

**dato atto che**, ai sensi dell’articolo 17, comma 7 della L.R. 56/1977 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la Deliberazione C.C. n. 17 del 23/07/2019 di adozione del Progetto Preliminare della Variante parziale n. 1v:

- *“... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale”*;
- non contiene il prospetto numerico che evidenzia *“... la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...”*, in quanto le variazioni proposte non incidono sui relativi parametri e standards urbanistici;

**rilevato che**, per quanto attiene la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, l’Amministrazione comunale ha deciso di avviare il procedimento integrato *“in maniera contestuale”*, accompagnando il progetto preliminare della Variante parziale al PRGC con il documento denominato *“VAV – Verifica di Assoggettabilità alla VAS”*, documento trasmesso con la medesima nota via PEC in data 28/08/2019 prot. 5214 (ns. prot. 72465/2019) alla Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela Valutazioni Ambientali quale Soggetto con Competenze Ambientali (SCA);

**dato atto che**, l’ *“Unità Speciale VAS, VIA, AIA”* del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana, quale Soggetto con competenze Ambientali (SCA), *“... ha ritenuto, visto che la variante non produce effetti significativi sull’ambiente, di non doverla assoggettare alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”*;

**visto** lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 1 giugno 2015;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *“Misure di salvaguardia e loro applicazione”*; comma 5, articolo 26 *“Settore*

*agroforestale*"; commi 1 e 3 articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"*; comma 2, articolo 50 *"Difesa del Suolo"*;

**tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/1977 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;**

**considerato** che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 11/10/2019;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del comma 1, dell'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

**visto** l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri delegati e dell'organismo di coordinamento dei Consiglieri delegati;

**visto** l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

**visto** il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**visto** il comma 4 dell'art. 134 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## DECRETA

1. **che**, ai sensi dell'articolo 17 comma 7 della L.R. n. 56/1977 così come modificato con L.R. n. 3 del 25/03/2013, il progetto preliminare della Variante parziale n. 1v al P.R.G.C. vigente del Comune di San Giusto Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 17 del 23/07/2019, non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5 dell'articolo 26 *"Settore agroforestale"*; commi 1 e 3 dell'articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"* e del comma 2 dell'articolo 50 *"Difesa del suolo"*;
2. **che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante parziale n. 1v al P.R.G.C., sono formulati i seguenti rilievi formali:
  - il 7° comma dell'art. 17 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. prevede quanto segue: *"... la deliberazione di adozione della variante parziale contiene ... un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali"*

*complessivamente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga.”;*

- l’art. 17, comma 1 bis e 2 della L.R. 56/1977 come modificato dalla L.R. n. 3/2013), con l’espressa conformità “... agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali, provinciali e della città metropolitana, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni ...”, in luogo della mera attestazione riportata nella Deliberazione C.C. n. 17 del 23/07/2019 di adozione, che la variante urbanistica in oggetto “... non è incompatibile con i piani sovracomunali ...”;

Si invita, pertanto, l’Amministrazione Comunale a recepire quanto precede nell’atto amministrativo di approvazione della Variante stessa;

3. **di dare atto** che per quanto attiene la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, l’ “**Unità Speciale VAS, VIA, AIA**” del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana, quale Soggetto con competenze Ambientali (SCA), ha ritenuto, visto che la variante non produce effetti significativi sull’ambiente, di non doverla assoggettare alle successive fasi di valutazione ambientale previste dalla citata normativa;
4. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di San Giusto Canavese per i successivi provvedimenti di competenza;
5. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 19 settembre 2019

Il Vicesindaco Metropolitano  
Delegato alle Risorse umane, comunicazione istituzionale,  
patrimonio, affari e servizi generali, sistema informativo e  
provveditorato, protezione civile, pianificazione territoriale e  
difesa del suolo, assistenza Enti locali, partecipate  
(Marco Marocco)